

**Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella  
DOMENICA 25 GENNAIO 2026 - III TEMPO ORDINARIO**

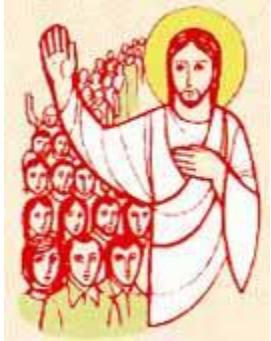
## **Dal Vangelo secondo Matteo (4, 12-23)**

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnào, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

### **Commento alla Parola - Ermes Ronchi**

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticcia Galilea, crogiolo delle genti. A Cafarnao, sulla via del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnao che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta, come la nostra esistenza spesso confusa,

come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida. E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprendi a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una



definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla

via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui. Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno. Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: "sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente". C'è da aggiungere vita.

### **PAPA LEONE PER L'UNITA' DEI CRISTIANI E LA PACE**

**“Preghiamo per la pace, in un momento della storia che sembra segnato da una crescente perdita del valore della dignità umana e in cui la guerra è tornata di moda”.** È l'appello di Leone XIV, al termine

dell'udienza di oggi [21/01/2026], durante i saluti ai pellegrini portoghesi. **“L’umanità di Gesù, che rivela il Padre, ci aiuti a trovare cammini di giustizia e di riconciliazione”**, l’auspicio del Papa, che ha dedicato ancora una volta la catechesi – pronunciata in Aula Paolo VI – alla costituzione conciliare Dei Verbum sulla Rivelazione divina. Durante i saluti, il riferimento alla Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani. **“Chiediamo al Signore di elargire il dono del suo Spirito a tutte Chiese sparse nel mondo perché, attraverso di esso, i cristiani allontanino la divisione per comporre saldi legami di unità”**, l’invito ai fedeli di lingua italiana. Anche salutando i pellegrini tedeschi, poco prima, Leone XIV aveva esortato a pregare affinché “tutti i suoi discepoli trovino l’unità, perché il mondo creda in lui e nella sua rivelazione”. (SIR Agenzia d’informazione)

**LA MEMORIA DEL BENE RICEVUTO: MARIA ZENNARO**  
**SABATO 7 FEBBRAIO IN PATRONATO ALLE 15.30 EVENTO COMMEMORATIVO**

Maria Zennaro, è stata una nostra parrocchiana ed è vissuta in una casa vicino alla chiesa. Dal dopoguerra e fino alla sua morte avvenuta nel 1971, è stata una grande donna di fede e una figura di animatrice impegnata in particolare con i più giovani e nel mondo francescano, soprattutto giovanile. Le sue “opere” non si discostano particolarmente da quanto fatto da altri in altri contesti: il carattere originale sta nella sua testimonianza, perché ha dato concretezza ai valori francescani, affidandosi alla Provvidenza e al proprio lavoro, facendo con costanza quotidiana tanti servizi in spirito di minorità (operava in tanti contesti apparente molto poco e coordinando molto bene quanto dipendeva da lei). Il tutto vivendo un’intensa vita di preghiera alimentata dalla partecipazione quotidiana alla Santa Messa. In poche parole Maria Zennaro è stata una testimone autentica facendo della propria vita un dono per gli altri: sia quando ha aiutato, che quando si è fatta aiutare. Ci ha messo l’anima e in quest’ottica è stata una grande animatrice. Nella sua condizione di nubile si è dedicata ai chierichetti, ai paggetti, all’Azione Cattolica (ricordiamo di quel tempo le Fiamme [bianche, verdi e rosse] cioè il tempo delle elementari). Come francescana secolare (o “Terziaria”, come si diceva allora) ha seguito – preparandoli – i Cordigeri (i più piccoli) e la nascita della Gioventù Francescana (GiFra).

L'incontro è aperto a tutta la comunità; il programma è specificato nelle locandine esposte alle porte della Chiesa.

## CALENDARIO SETTIMANALE

### Lunedì 26 – Giovedì 29

P. Andrea, fra Claudio, p. John e p. Ugo a Camposampiero per la settimana di formazione per i frati.

### Giovedì 29

Ore 10.00 Congrega Vicariato Arcella a Ponte di Brenta

Ore 15.30 Incontro Gruppo Culturale Ricreativo Arcella (Lo Scigno).

### Domenica 1/02:

Giornata della Vita. Alla S. Messa delle 10:00 sono invitati i bambini battezzati nel 2025. Verrà inoltre offerta la benedizione alle mamme incinte.

Al termine della S. Messa verranno distribuzione delle Primule.

Incontro gruppo 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore alle ore 18.00.

---

### ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Roberto FASOLO di anni 101

Gabriella ALBIERI ved. Montagna di anni 82

Elda CASTELLARO di anni 87

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

---

Abbiamo accolto nella nostra comunità cristiana **Mario Forzan**, che è stato battezzato sabato 17 gennaio scorso. Lo ricordiamo nella preghiera.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova  
tel. 049605517 - e-mail: [parrocchiaarcella@gmail.com](mailto:parrocchiaarcella@gmail.com)  
Sito parrocchia e santuario: [www.santuariօarcella.it](http://www.santuariօarcella.it)  
Facebook: [@arcellap](https://www.facebook.com/arcellap) - Instagram: [@patronato\\_arcella](https://www.instagram.com/patronato_arcella)

**ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;**

**ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00**

**ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.**